

SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Lavenone
Codice Fiscale	01889510986
Numero Rea	Brescia BS 366450
P.I.	01889510986
Capitale Sociale Euro	52.900 i.v.
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101787

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	990	11.845
II - Immobilizzazioni materiali	704.343	609.766
III - Immobilizzazioni finanziarie	32.902	48.889
Totale immobilizzazioni (B)	738.235	670.500
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	37.825	34.756
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.355.896	1.294.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.711	381
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	1.358.607	1.294.656
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	189.480	84.190
Totale attivo circolante (C)	1.585.912	1.413.602
D) Ratei e risconti	59.749	35.325
Totale attivo	2.383.896	2.119.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.900	62.580
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0
III - Riserve di rivalutazione	-	0
IV - Riserva legale	880.732	976.498
V - Riserve statutarie	-	0
VI - Altre riserve	-	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.298	(95.766)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0
Totale patrimonio netto	987.930	943.312
B) Fondi per rischi e oneri	50.000	31.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	383.237	371.424
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	692.603	568.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.605	158.087
Totale debiti	922.208	726.157
E) Ratei e risconti	40.521	47.534
Totale passivo	2.383.896	2.119.427

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.996.252	3.127.533
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.581	19.749
altri	47.616	14.426
Totale altri ricavi e proventi	75.197	34.175
Totale valore della produzione	3.071.449	3.161.708
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	249.086	282.049
7) per servizi	640.817	754.701
8) per godimento di beni di terzi	130.857	137.325
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.410.809	1.518.610
b) oneri sociali	264.650	325.526
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	97.368	99.626
c) trattamento di fine rapporto	97.368	99.626
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	-	0
Totale costi per il personale	1.772.827	1.943.762
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	103.039	83.690
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.855	11.474
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.184	72.216
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.955	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.994	83.690
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.070)	(6.281)
12) accantonamenti per rischi	50.000	0
13) altri accantonamenti	-	0
14) oneri diversi di gestione	45.749	56.890
Totale costi della produzione	2.996.260	3.252.136
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.189	(90.428)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42	729
Totale proventi diversi dai precedenti	42	729
Totale altri proventi finanziari	42	729

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.940	6.067
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.940	6.067
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.898)	(5.338)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.300	0
Totale svalutazioni	2.300	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.300)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	63.991	(95.766)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.693	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.693	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	54.298	(95.766)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C.. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate

secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, l'attività ha subito limitazioni.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se l'attività ha subito sospensioni, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

In considerazione di quanto sopra esposto, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà svolgersi regolarmente durante l'esercizio 2021 e in condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

In ragione di ciò, valutando la permanenza della continuazione dell'attività anche nel prossimo periodo, la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C..

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio d'esercizio sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

I finanziamenti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.598	1.124.192	48.889	1.252.679

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.753	514.426		582.179
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	11.845	609.766	48.889	670.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	188.961	15	188.976
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	49.280	58.160	-	107.440
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	10.855	92.184		103.039
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	2.300	2.300
Altre variazioni	-	-	(13.702)	(13.702)
Totale variazioni	(60.135)	38.617	(15.987)	(37.505)
Valore di fine esercizio				
Costo	30.318	1.254.993	32.902	1.318.213
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.328	550.650		579.978
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	990	704.343	32.902	738.235

Le immobilizzazioni materiali variano per effetto degli investimenti volti ad adeguare i macchinari e le attrezzature ai volumi di attività.

Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono per effetto del parziale rimborso del finanziamento concesso ad Ai rucc e d'intorni - onlus.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Trattandosi di beni fungibili sono state valutate col metodo FIFO.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la società in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori ed ammonta ad € 89.965.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.280.840	30.624	1.311.464	1.311.464	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.802	22.126	26.928	26.928	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.014	11.201	20.215	17.504	2.711
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.294.656	63.951	1.358.607	1.355.896	2.711

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che sono tutte indivisibili e che conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	62.580	-	-	9.680		52.900
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		-
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		-
Riserva legale	976.498	-	-	95.766		880.732
Riserve statutarie	0	-	-	-		-
Altre riserve						
Totale altre riserve	0	-	-	-		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(95.766)	95.766	-	-	54.298	54.298
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		-
Totale patrimonio netto	943.312	95.766	0	105.446	54.298	987.930

Fondi per rischi e oneri

La voce si riferisce allo stanziamento per un fondi per rischi, iscritto nell'esercizio 2018 per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Spiegazione delle variazioni dell'esercizio:

- accantonamento € 50.000 quale fondo rischi per causa legale in corso;
- rilascio del fondo spese di € 31.000 creato per sanzione amministrativa e relativa causa che si è risolta positivamente.

	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	31.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.000
Altre variazioni	(31.000)

	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	19.000
Valore di fine esercizio	50.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	371.424
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	97.368
Utilizzo nell'esercizio	86.209
Altre variazioni	654
Totale variazioni	11.813
Valore di fine esercizio	383.237

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la società, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	220.027	92.822	312.849	83.244	229.605
Debiti verso fornitori	190.523	55.015	245.538	245.538	-
Debiti tributari	6.794	(1.343)	5.451	5.451	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.131	(24.978)	49.153	49.153	-
Altri debiti	234.682	74.535	309.217	309.217	-
Totale debiti	726.157	196.051	922.208	692.603	229.605

Si riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

- mutui ipotecari € 85.874
- mutui chirografari € 154.751.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamento ipotecario contratto nel 2012 e scadente nel 2023. Debito residuo al termine dell'esercizio € 85.874.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	114.350	114.350	807.858	922.208

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e dalle vendite di beni sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	96
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	108

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità di seguito indicate:

Esercizio 2020 - costo del lavoro dei soci € 946.238 pari al 53,37% del totale del costo del lavoro

Esercizio 2019 - costo del lavoro dei soci € 883,055 pari al 45.43% del totale del costo del lavoro

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo ha esaminato una domanda di ammissione a socio cooperatore e sette domande di ammissione a socio volontario, domande che sono state tutte accolte.

La compagine sociale al 31/12 è la seguente:

- 47 soci operatori (lavoratori)
- 22 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cari soci, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i lavoratori che in un anno di continua emergenza sanitaria si sono impegnati nella risoluzione delle problematiche che via via si sono presentate nella loro realtà lavorativa a causa della pandemia.

Con l'approvazione del bilancio 2020 riprendiamo alcuni dati e riflessioni dello scorso anno. La perdita dell'A.F. 2019 ammontante a € 97.766,00 è stata causata soprattutto da alcune commesse e investimenti che non hanno prodotto margini positivi. In seguito a tale importante perdita, il Consiglio di Amministrazione ha chiesto a tutti voi un ulteriore sforzo al fine di ottenere quest'anno risultati apprezzabili nel bilancio. Le strategie adottate, quali la chiusura del settore letture dei contatori di Novara e del negozio di Toscolano, la richiesta di compartecipazione al rimborso pasti, una gestione più oculata di mezzi e carburanti, insieme alla cassa integrazione intervenuta per l'emergenza sanitaria, hanno contribuito al conseguimento di un utile di € 54.297,90, al netto di quota fondo rischi e ritorno ai soci che delibereremo in assemblea. È importante ricordare che in questi ultimi due anni è stato rielaborato un efficace strumento gestionale che permette il controllo dell'andamento economico dei molti settori lavorativi. Tale strumento consente ad ogni responsabile di settore e al Consiglio di Amministrazione di avere una visione più chiara dei flussi in entrata e in uscita, di verificare anomalie e di intervenire prontamente per risolvere eventuali criticità.

La gestione dell'anno 2020 è stata molto complessa, alcuni settori hanno subito l'interruzione della propria attività, alcuni lavoratori sono stati costretti ad usufruire della cassa Covid ed altri, quando possibile, hanno avuto una momentanea ricollocazione in altri settori. A tutto il personale amministrativo è stata data la possibilità di lavorare in smart working. I documenti sulla sicurezza sono stati aggiornati per far fronte al dilagare dei contagi Covid, mettendo in atto tutte le procedure come da indicazioni del Ministero della Salute, sollecitando tutti i lavoratori ad attenersi a tali procedure. Si è inoltre provveduto con frequenza alla sanificazione dei mezzi e dei luoghi di lavoro. L'emergenza Covid ha appesantito l'intera organizzazione lavorativa ed in particolare la gestione del personale, ma si è riusciti comunque a mantenere una buona liquidità per poter anticipare la cassa Covid e pagare contributi e stipendi con regolarità.

Vogliamo ora informarvi sull'andamento di alcuni settori.

- Servizi postali

Nel mese di gennaio 2021 Poste italiane ha incorporato Nexive spa acquisendo tutti i contratti in essere con le aziende che effettuano servizi postali, coinvolgendo quindi anche la nostra realtà. Poste Italiane dal 1 ottobre non ci permetterà più di consegnare la posta ordinaria certificata, pertanto la diminuzione dei volumi nelle consegne potrebbe portare a problemi occupazionali nell'intero settore. Inoltre, per lo smistamento postale viene utilizzato un impianto per il quale abbiamo un contratto di noleggio fino al 31/12/2024 dal quale si sta cercando di recedere, con l'intenzione di ricorrere eventualmente anche a vie legali. La maggior parte del personale rimarrà impegnato nella distribuzione delle bollette A2A e Secoval. In via sperimentale, dal 19 luglio di quest'anno inizieranno le consegne dei pacchi postali e ciò potrebbe permetterci di mantenere il personale attualmente assunto.

- Servizi Meter (letture e full metering)

Sono state vinte da Solco le gare sulle letture e altri contratti full metering su Brescia, Bergamo e Milano, che ci permetteranno di proseguire con il servizio per altri tre anni. E' stata inoltre vinta una gara di lettura contatori con Acque Bresciane, che ci vedrà impegnati per altri tre anni più due, permettendoci di mantenere i posti di lavoro. Dal mese di giugno la Cooperativa Andropolis ha chiuso il settore relativo alle letture. La nostra cooperativa e le cooperative Secoop e Cerro Torre sono subentrate nei servizi da loro svolti, ricollocando nelle stesse il personale della cooperativa Andropolis.

Questo porterà ad un aumento del fatturato, del personale, e ci vedrà impegnati ad un riallineamento delle percentuali degli inserimenti lavorativi.

- Pulizie

Ricordiamo che a febbraio 2020 si è chiuso il contratto di pulizia nelle scuole, che ci ha visto costretti al licenziamento del personale addetto, con la possibilità, per chi aveva i requisiti, di ricollocazione nelle graduatorie del personale A.T. A. della pubblica istruzione. Le attività di pulizia e sanificazione proseguono per la maggior parte in ambito privato.

- Igiene urbana

Il settore CDR, nonostante le dimissioni del responsabile, è stato riorganizzato in breve tempo e funziona in modo adeguato. Vista la delicatezza del tema e la normativa in continuo aggiornamento, è stato appena terminato un corso per tutti gli operatori tenuto dal Responsabile tecnico.

Raccolta porta a porta: nonostante nel corso dell'anno 2020 ci sia stato un forte turn over, alla fine si è creata una squadra abbastanza coesa, forniamo un buon servizio e siamo per il committente un supporto fondamentale; permane il problema delle riparazioni sui mezzi che sono molto costose.

Nel settore dello spazzamento, è stato fatto un importante investimento di € 110.000,00 per l'acquisto di una spazzatrice che, a seguito dei buoni margini, ci permette di ammortizzare il costo nei tempi previsti.

- Verde

In seguito ad una buona organizzazione, il settore sta mostrando una ripresa economica importante e nel prossimo anno, per dare continuità al settore, saremo impegnati nella partecipazione a gare che sono in scadenza.

- Servizi cimiteriali

Continuano i servizi cimiteriali sui comuni di Sabbio Chiese, Vobarno e Preseglie. Il settore ha visto una diminuzione dei lavori straordinari di estumulazione e esumazione, ma un aumento di servizi causato dai numerosi decessi dovuti alla pandemia.

- Servizio affissioni

Il servizio di affissioni ha avuto un decremento importante dovuto alla chiusura delle attività commerciali, compensato in parte dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

- Progetti agricoli

Continua la coltivazione del nocciolo in collaborazione con la cooperativa Faro. Regione Lombardia, che abbiamo coinvolto in questa attività, ha creato un distretto del nocciolo sul nostro territorio con la possibilità di accedere a specifici contributi destinati a questo tipo di attività.

Grazie a questi rapporti con Regione Lombardia, la cooperativa Faro e la nostra cooperativa sono state coinvolte anche in un progetto sperimentale sulla coltivazione del luppolo.

Prosegue anche l'attività di produzione del latte di cavalla, che dopo la sperimentazione avviata in questi 5 anni con la società Equimilk, potrebbe vederci coinvolti a supporto della cooperativa Ai Rucc che potrebbe subentrare all'interno dell'attività.

In questa occasione vogliamo ricordare la vertenza legale relativa all'infortunio mortale di K. A. che ci vede coinvolti dall'anno 2016. Le indagini preliminari si sono chiuse alla fine del mese di dicembre con la notifica di rinvio a giudizio al Presidente e alla Cooperativa. Tale vertenza ha visto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organo di Vigilanza e gli avvocati costantemente impegnati per comprendere al meglio le conseguenze penali e amministrative che dovremo affrontare. Chi volesse approfondire l'argomento può richiedere un incontro al Consiglio di Amministrazione.

La nostra cooperativa in 25 anni di attività si è trasformata. Nei suoi primi anni la nostra attività è stata infatti caratterizzata da un elevato livello di partecipazione, in quanto tutti si sentivano fortemente investiti in qualità di soci ed era facile incontrarsi condividendo idee e progettualità. Ci si percepiva come parti attive facenti parti di un tutt'uno. Successivamente, le esigenze di mercato, il codice dei contratti e la necessità di mantenere i posti di lavoro, insieme all'affermarsi sempre maggiore di un'economia che corre sulla competitività e sulla concorrenza, ci hanno portato ad un allontanamento nelle relazioni e ad una minore partecipazione da parte dei soci alla vita della cooperativa.

Questo ci deve far riflettere sulle nostre prospettive future. In assenza di una partecipazione attiva e di una progettualità condivisa, lavorando solo nell'ambito dei servizi e senza proprie attività produttive in ambito territoriale, esiste un elevato rischio di trovarsi in balia di eventi esterni che potrebbero farci perdere gare importanti e conseguentemente posti di lavoro.

Abbiamo quindi bisogno di sentirci parte attiva della cooperativa e delle nuove progettualità, condividendo idee e suggerimenti. E' inoltre essenziale creare nuove relazioni con il territorio per sviluppare progetti di integrazione lavorativa e sociale, preservando la nostra identità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importi	Percentuale
Costo del lavoro dei soci	946.238	53,37%
Costo del lavoro dei terzi	826.589	46,63%
Totale attività	1.772.827	100%

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di rimborso)

Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	€	65.462
+ ristorni imputati a Conto Economico	€	40.000
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	€	0
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	€	0
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci		53,37%
Ammontare massimo di rimborso attribuibile ai soci (A)	€	56.289

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione prima di procedere alla determinazione dei ristorni ha attentamente valutato il massimo valore ristornabile, attenendosi alle disposizioni di legge che impongono ristorni commisurati alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi fra la Cooperativa ed il singolo socio durante l'esercizio 2020, e nel limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)

Avendo realizzato, in relazione agli scambi mutualistici intrattenuti con i soci, risultati economici soddisfacenti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre ai soci la retrocessione di ristorni per un importo pari a Euro 40.000 secondo la seguente modalità:

- quanto ad € 19.900 mediante liquidazione con pagamento da effettuarsi tramite erogazione diretta
- quanto alla restante parte di € 20.100 aumento proporzionale della partecipazione al capitale sociale detenuta da ciascun socio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di rimborso ai soci la somma di € 40.000 che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico. Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile

di €54.297,90 che Vi proponiamo di destinare interamente alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari ad € 1.628,94 da destinare ai fondi mutualistici (art. 11 L. 59/92).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente